GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1892** — **ROMA** — VENERDÌ 15 APRILE — NUM. **90**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti dei 6, 10, 13, 17, 20 e 24 marzo 1892.

A gran cordone:

Nicotera barone Giovanni, ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno.

A grand'uffiziale:

D'Arco conte comm. Antonio, sottosegretario di Stato al Ministero degli affari esteri.
Lucca comm. ing. Piero, id. id. dell'interno.

A commendatore:

Di Broglio, cav. dott. Ernesto, presidente del Consiglio provinciale di Treviso.
Franzi avv. Giuseppe, deputato al Parlamento nazionale.
Menghini cav. Cesare, sindaco di Mantova.
Cerruti cav. Firmino, direttore capo divisione negli uffici amministrativi della R. Casa.
Sirovich cav. avv. Spiridione, id. id. id.

Ad uffiziale:

D'Amato cav. Gaetano, sindaco di Majori (Salerno).
Tibaldi cav. Eugenio.

A cavaliere:

Sciamanna prof. Ezio, medico chirurgo in Roma.
Romano Vincenzo, segretario negli uffici amministrativi della Real Casa.
Casaglia Ferdinando, id. id. id.
Ghiotti Giovanni Battista, id. id. id.
Marzocchi Virgilio, direttore dell'Asilo infantile V. E. in Savignano di Romagna.
Basletta Ambrogio.
Pieroni Leopoldo, maestro di musica in Firenze.
Guidi dott. Luigi, presidente dell'Asilo infantile di Priola Pievetta.
Coglitore sac. Gaetano, canonico della R. Cappella Palatina di Palermo.
Sansone prof Alfonso.
Avogadro degli Azzoni Francesco, capitano nell'arma di cavalleria, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Principe di Napoli.
Tozzoni Francesco, tenente di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina.
Marenco di Moriondo Enrico, tenente id. id. id.
Pezzi Luigi, archivista negli uffici amministrativi della R. Casa.
Gamberini Alfonso, id. id. id.
Calenzuoli Sebastiano, cassiere della R. Casa.
Petrocini Giovanni Battista, id. id.
Nicola ing. Domenico, direttore architetto id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **125** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le eccedenze d'impegni risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1890-91 sui capitoli di *spese obbligatorie e d'ordine*, nella complessiva somma di lire *quattro milioni novecentoventicinquemila centotrentaquattro* e cent. *novanta* (L 4,925,134.90) ripartite fra i Ministeri ed i capitoli descritti nell'annessa tabella.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1892.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

TABELLA delle eccedenze d'impegni su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine del bilancio 1890-91, risultanti dal conto generale consuntivo dell'esercizio stesso.

Capitoli del bilancio 1890 91		Somma
Numero	Denominazione	
	Ministero del Tesoro.	
27	— Corrispettivi dovuti alle Società delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per l'esercizio delle linee complementari costituenti le reti secondarie (Articolo 73 dei capitolati per le reti Mediterranea-Adriatica e 69 per quello della rete Sicula)	488,106 58
28	— Corresponsione alle Casse delle pensioni e dei soccorsi del personale della rete Mediterranea del 2 per cento del prodotto lordo al di sopra di quello iniziale (Articolo 35 del capitolato della rete Mediterranea)	11,093 49
29	— Spese per il servizio di navigazione a vapore sul lago di Garda (Articolo 29 del contratto per la rete Adriatica, approvato con la legge 27 aprile 1885 n. 3048)	40,000 »
45	— Spese per il servizio araldico contemplate dall'articolo 15 del regio decreto 11 dicembre 1887 n. 5138 (serie 3ª)	844 05
66	— Spese di commissione, di cambio ed altre occorrenti pei pagamenti all'estero . . .	2,280,000 »
107	— Pensioni del Ministero delle finanze . .	182,837 56
113	— Pensioni del Ministero delle poste e dei telegrafi	157,105 59
118 *bis*	— Interessi del 2 per cento sui mutui contratti in ordine all'art. 7 della legge 7 aprile 1889 n. 6018, dalla provincia di Sondrio per riparare i danni fatti dalle inondazioni del 1888 e per la esecuzione di nuovi lavori occorrenti alla difesa contro nuovi disastri consimili.	3,051 04
125	— Monumento onorario a Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia (Legge 25 luglio 1880 n. 5562	152,115 86
145	— Quote dovute ai funzionari delle Avvocature erariali sulle somme versate dalle controparti per competenza di avvocati e procuratori, poste a loro carico nei giudizi direttamente sostenuti dalle Avvocature erariali e pagamenti di spese gravanti le competenze medesime .	28,014 88
		3,343,169 05
	Ministero delle Finanze.	
113	— Restituzioni di diritti, rimborsi e depositi (Dogane)	61,071 19
149	— Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero (Art. 15 della legge 6 luglio 1883 n. 1445)	13,408 35
185	— Restituzioni di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici dei contabili demaniali . . .	553,909 93
		628,389 47
	Ministero di Grazia e Giustizia.	
9	— Dispacci telegrafici governativi e spese postali	16,241 75
14	— Spese di giustizia	120,000 »
		136,241 75
	Ministero dell'Istruzione Pubblica.	
16	— Dispacci telegrafici governativi e spese postali	2,303 80
	Ministero dell'Interno.	
13	— Dispacci telegrafici governativi, spese di posta e pacchi postali	299,637 09
33	— Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti (Legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889 n. 6144, serie 3ª, articolo 81, e regio decreto del 19 novembre 1889 n. 6535, art. 21)	515,393 74
		815,030 83

RIASSUNTO.

Ministero del Tesoro	3,343,169 05
Id. delle Finanze	628,389 47
Id. di Grazia e Giustizia	136,241 75
Id. dell'Istruzione Pubblica . . .	2,303 80
Id. dell'Interno	815,030 83
Totale .	4,925,134 90

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
LUZZATTI.

Il Numero **126** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 6,500, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 5: « *Spese d'ufficio (Ministero)* », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1892.

UMBERTO

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero **127** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 6,000, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 6: « *Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze* », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1892.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

Il Numero **128** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 6,808.17, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 10: « *Fitto di locali non demaniali (Intendenze di finanza)* », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1892.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero **129** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 5,000, sull'assegnazione del capitolo n. 22: « *Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione* », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1891.

UMBERTO.

L LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero **130** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' approvata l'eccedenza d'impegni di lire 15,000, sull'assegnazione del capitolo n. 23 « *Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio* », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890 91.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1892.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto: *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero **131** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 8,000, sull'assegnazione del capitolo num. 24: « *Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'Amministrazione finanziaria* », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1892.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero **132** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la eccedenza d'impegni di lire 11,902.39, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 43 « *Fitto di locali (Demanio)* », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1890-91.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1892.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il N. **133** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' approvata l'eccedenza d'impegni di lire 5,306.25, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 72 « *Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette* », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1892.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero **134** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2,300.75, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 2 « *Ministero - Personale straordinario* », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890-91.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1892.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero **135** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2,220.62, ve-

rificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 3 « *Ministero - Spese d'ufficio* », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890-91.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1892.

UMBERTO

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: B CHIMIRRI.

Il Numero **136** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la eccedenza d'impegni della somma di lire 7,488.67, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 4: « *Manutenzione del palazzo della Consulta ed arredamento delle sale di rappresentanza* », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890-91.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1892.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero **137** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Articolo unico.

E' approvata la eccedenza d'impegni di lire 1,621.69, verificatasi sull'assegnazione del capitolo num. 8: « *Spese casuali* », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890 91.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1892.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Num. **138** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 24,427.44, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 9 « *Stipendi ed assegni al personale delle Legazioni* », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890-91.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1892.

UMBERTO.

LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero **139** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decerti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' approvata l'eccedenza d'impegni di lire 28,293.39, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 10 « *Stipendi ed assegni al personale dei Consolati* », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890-91.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1892.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero **124** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di **Dio e per volontà** della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vedute le deliberazioni 24 novembre, 12 dicembre 1891 e 5 marzo 1892, con le quali l'Amministrazione comunale di Padova, fra gli altri provvedimenti finanziari, per poter riscattare l'acquedotto, il quale fornisce quella città di acqua potabile, ha ricorso eziandio all'imposizione sulle bevande vinose, sulle bevande alcooliche o spiritose, sull'uva e sul mosto, di un dazio addizionale eccedente il 50 0|0 del governativo, ha cioè convertito in tale addizionale la tassa che avrebbe potuto imporre e riscuotere separatamente per la vendita al minuto di dette bevande entro la linea daziaria;

Veduta la decisione della Giunta amministrativa della provincia di Padova;

Veduto l'art. 13 della legge 3 luglio 1864 n. 1827;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6956;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In compensazione della tassa comunale per la minuta vendita delle bevande vinose e di quelle alcooliche o spiritose dentro la linea daziaria, il comune di Padova è autorizzato a riscuotere, per la loro immissione nella linea medesima e per quella altresì dell'uva e del mosto, un dazio addizionale superiore al 50 0|0 del governativo.

L'addizionale sarà da lui riscosso in base all'annessa tariffa, munita del visto del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1892.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. Chimirri.

TARIFFA.

Vino in fusti, di forza alcoolica inferiore a gradi 11.	Ettolitro	L.	3,50
Aceto in fusti	»	»	3,50
Vino in fusti, di forza alcoolica da 11 gradi in più	»	»	4,50
Vinello, mezzo vino, posca ed agresto . . .	»	»	1,75
Mosto	»	»	3,50
Uva in quantità maggiore di cinque chilogrammi, anche prodotta in città	Quintale	»	2,50
Alcool ed acquavite fino a 59 gradi dell'alcoolometro di Gay-Lussac in fusti . . .	Ettolitro	»	8,00
Alcool ed acquavite oltre i 59 gradi, e liquori in fusti	»	»	10,00

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
G. COLOMBO.

Il Numero **CLXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Picciano (Teramo), proponenti il concentramento nella Congregazione stessa dell'amministrazione del locale Monte frumentario;

Veduta l'analoga deliberazione della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione del Monte frumentario di Picciano è concentrata nella locale Congregazione di carità, con obbligo alla stessa di provvedere, in breve termine, allo adempimento del disposto nell'articolo 93 della precitata legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1892.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *il Guardasigilli:* B. Chimirri.

Il Numero **CLXXIX** *(Parte supplement.), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta della Congregazione di carità di Gardone Val Trompia (Brescia), relativa al concentramento in sè medesima del pio legato Facchinelli, amministrato dal parroco locale e avente lo scopo di distribuire l'annuo reddito di lire 345,68 in elemosine ai poveri;

Veduta la deliberazione del locale Consiglio comunale adesiva alla proposta suddetta;

Veduto il favorevole voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del pio legato Facchinelli in Gardone Val Trompia è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 27 dicembre 1886 e 26 ottobre 1891, con le quali il Consiglio provinciale di Cuneo stabiliva di classificare fra le provinciali la intera strada detta della Piana, compresa fra la provinciale Alba Nazzole e la provinciale Cuneo-Alba presso la Borgata Bergaglio Roreto, con la diramazione da Pollenzo all'incontro dell'altra provinciale Cuneo-Alba, presso Borgo Nuovo.

Ritenuto che nella strada detta della Piana si riscontrano i caratteri richiesti dalla legge sulle opere pubbliche per la sua classificazione fra le provinciali;

Che pubblicatesi, a norma di legge, le due suindicate deliberazioni, non furono prodotti reclami contro la proposta classificazione;

Visto il voto favorevole espresso dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza 12 marzo 1892;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È inscritta nell'elenco delle provinciali di Cuneo la strada detta della Piana, compresa fra le provinciali Alba-Nazzole e Cuneo-Alba, presso Borgo Nuovo.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1892.

UMBERTO.

BRANCA.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 31 marzo 1892, riguardante lo scioglimento del Consiglio comunale di Forenza (Potenza).*

SIRE!

Il comune di Forenza, già ricco per estesissimi beni patrimoniali, è ridotto nelle più disastrose condizioni finanziarie, oberato dai debiti e con un bilancio insufficiente a sopperire a tutte le passività.

Questo stato così rovinoso è la conseguenza di errori commessi da molti anni, a cui altri errori s'accumularono in seguito. Compiuta nel 1877 una prima operazione finanziaria con un prestito di 140 mila lire, che doveva servire all'estinzione di determinate passività e all'esecuzione di opere pubbliche, si adoperò invece il capitale per le esigenze ordinarie del bilancio, trascurandosi in compenso la esazione delle imposte comunali.

In seguito restava a carico del bilancio la passività per il pagamento degli interessi e dell'ammortamento del prestito, e non bastando le rendite patrimoniali, per quanto cospicue, nè intendendo i maggiorenti del comune di umentare le loro contribuzioni, si ricorse al rovinoso espediente di nuovi prestiti, contando di trovare, in non lontano tempo, largo rimedio alle dissestate finanze nella favorevole risoluzione di una lite per tagli di boschi, che invece nel 1886 finì colla sconfitta del comune, condannato a pagare alla parte avversaria oltre 200 mila lire.

Nell'avvicendarsi delle amministrazioni si studiarono vari espedienti per riparare al guasto già profondo della finanza comunale, ma, non ostante siasi dovuto sciogliere due volte il Consiglio, non sorse mai un'amministrazione abbastanza forte e risoluta a proporre e sostenere una severa finanza di benintese economie e di doverosi sacrifizi da parte dei contribuenti.

Ed infrattanto le condizioni del comune non potevano che peggiorare, tanto che al 31 dicembre 1891 erasi accertata la ingente cifra di oltre 600 mila lire di debiti, la maggior parte dei quali scaduti ed esigibili.

Essendo insufficiente il bilancio a sostenere così enorme passività, e mancando al comune la possibilità di contrarre nuovi prestiti, o di disfarsi con vantaggio delle proprietà ipotecate, e di riscuoterne le rendite, anch'esse pignorate, la situazione facevasi insostenibile; la cassa comunale era esausta e già mancavano i fondi per le spese più urgenti. In tali strette il Municipio si decise ad eseguire la riscossione della tassa fuocatico, già deliberata l'anno precedente. Ma la popolazione, memore della antica ricchezza del comune, che colle rendite patrimoniali provvedeva in passato a quasi tutti i bisogni pubblici, e mal sofferente di un aggravio che ne preludiava dei maggiori, si ribellò e pur troppo sono notorii i fatti dolorosi che ne seguirono.

L'ordine potè essere ristabilito nel paese, ma non già nell'amministrazione comunale, essendo la rappresentanza atterrita e peritosa di prendere altri provvedimenti, nella tema di provocare nuovi disordini.

Allo stato delle cose una energica decisione s'impone, sia per ragioni d'ordine pubblico, sia per predisporre un assetto dell'amministrazione per quanto è possibile completo non solo, ma anche pronto, il che non si può ottenere coll'attuale Consiglio comunale, del quale chiedo alla Maestà Vostra lo scioglimento, sottomettendo l'unito schema di decreto, che tale provvedimento contiene.

Il Ministro
NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Forenza, in provincia di Potenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Ferdinando Nannetti è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1892.

UMBERTO

G. NICOTERA.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Vista la legge 2 luglio 1891 n. 386 (serie 4ª);

Ritenuto che nel comune di Delebio è apparsa la cocciniglia del gelso (Diaspis Pentagona);

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Sondrio, presa nella tornata del 4 corrente;

Decreta:

Art. 1. Ai proprietari del comune di Delebio è fatto obbligo di applicare con ogni diligenza, non più tardi del mese di aprile corrente, ai gelsi ed agli altri vegetali infetti dalla cocciniglia del gelso (Diaspis Pentagona), una delle miscele sotto indicate. È fatta raccomandazione di seguire all'uopo le istruzioni che fanno seguito al presente decreto:

I.

Petrolio nero (densità 0.970), kg. 0.900.
Olio di pesce, kg. 0.200.
Carbonato di sodio anidro, kg. 0.100.
Acqua, litri 10.000.

II.

Olio pesante di catrame (densità 1.052), kg. 0.900.
Carbonato di sodio anidro, kg. 0,450.
Acqua, litri 10.000.

III.

Olio pesante di catrame (densità 1.052), kg. 1.000.
Olio di pesce, kg. 0.050.
Carbonato di sodio anidro, kg. 0.050.
Acqua, litri 9.000.

Art. 2. Il sindaco del comune di Delebio notificherà ai rispettivi amministrati la presente disposizione e ne curerà d'ufficio la esecuzione, previa notificazione a mezzo del messo comunale, durante la prima decade di maggio, quando i proprietari non abbiano applicata la cura nel tempo e nei modi stabiliti.

È fatto obbligo al suddetto sindaco di portare a conoscenza dei propri amministrati, a mezzo di apposito avviso, le istruzioni di cui nel precedente articolo.

Il Prefetto di Sondrio è incaricato di vigilare per la scrupolosa osservanza del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, addì 13 aprile 1892.

Per il Ministro
G. Arcoleò.

Istruzioni pratiche per combattere la cocciniglia del gelso, diaspis pentagona.

Quando non si voglia estinguere il male distruggendo col fuoco le piante infette dalla *diaspis*, ciò che è sempre consigliato quando l'infezione non si è diffusa, od ha colpito piantagioni novelle, il male va combattuto con speciali insetticidi, che, uccidendo gl'insetti, risparmiano la pianta. I rimedi finora riconosciuti efficaci e di uso economico, per combattere la cocciniglia del gelso e che perciò dovranno essere applicati, sono i seguenti:

I.

Miscela risultante da:
Olio pesante di catrame (densità 1.052), kg. 0.900.
Carbonato di sodio anidro (soda Solway), kg. 0.450.
Acqua, litri 10.000.

II.

Miscela risultante da:
Petrolio nero (densità 0.970), kg. 0.900.
Olio di pesce, kg. 0.200.
Carbonato di sodio anidro (soda Solway), kg. 0.100.
Acqua, litri 10.000.

III.

Miscela risultante da:
Olio pesante di catrame (densità 1.052), kg. 1.000.
Olio di pesce, kg. 0.050.
Carbonato di sodio anidro (soda Solway), kg. 0.050.
Acqua, litri 9.000.

Per fare il primo miscuglio occorre sciogliere il *carbonato di sodio* nell'acqua ed aggiungere l'*olio pesante di catrame*, mescolando continuamente il liquido.

Per fare il secondo ed il terzo miscuglio si uniscono, da una parte, l'*olio pesante di catrame* od il *petrolio nero* coll'*olio di pesce*; dall'altra, si scioglie il *carbonato di sodio* nell'acqua e poi si mescolano i due prodotti, sempre agitandoli. Questi miscugli liquidi si mantengono omogenei per mezzo di ripetute agitazioni, con un agitatore qualunque od adoperando recipienti appositamente costrutti.

I miscugli debbono essere preparati nello stesso giorno in cui si vogliono applicare alle piante, perchè essi, invecchiando anche di pochi giorni, perdono di efficacia. Se si tralasciano le precauzioni necessarie per mantenere omogenei i miscugli, la cura non può raggiungere il suo pieno risultato. L'applicazione dei miscugli alle piante infette (tronchi e rami) si fa per mezzo di pennelli ordinari da imbianchino, in modo da bagnare abbondantemente tutte le parti infette dalla cocciniglia. Non si fa differenza tra l'applicazione fatta piuttosto in principio di inverno che sul finire di esso; ma converrà sempre eseguire la cura avanti che i gelsi rientrino in vegetazione per non danneggiare in modo alcuno le tenere gemme.

Una prima operazione, quando non importi di sagrificare la foglia, potrà farsi in qualunque stagione; ma, se si voglia guardare all'economia, converrà dare la preferenza alle cure invernali. Dopo la prima operazione quelle che potranno occorrere d'anno in anno saranno facilitate da un sistema regolare di potatura dei gelsi, o da un sistema di rotazione, col quale taluni gelsi siano amputati un anno più e gli altri meno rigorosamente.

La cocciniglia attacca molte altre piante oltre il gelso. È già stata accertata sul *moro paperifero*, sulla *sofora*, sul *lauro ceraso*, sul *salice*, sul *pesco*, sull'*evonimo europeo* o *fusaggine* (detta, dai lombardi, *Cappell de pret*), sui *fagiuoli* e sull'*ortica*.

Alcune di queste piante hanno sì poco valore, da non convenire il trattamento curativo sopra indicato: onde, quando siano infette, converrà senz'altro distruggere i vegetali colpiti dalla cocciniglia.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Ricompensa al valor militare

Con determinazione ministeriale approvata da S. M. in data 3 aprile 1892.

Bettini cav. Leonello, capitano di cavalleria di complemento, addetto al comando delle truppe in Africa, concessagli la medaglia d'argento, per il valore di cui diede prova, colla sola scorta di tre uomini, nello scontro avuto il 16 marzo 1892 ad Az-Iohannis (Asmara), con una banda di ribelli, nel quale scontro rimase vittima del suo coraggio.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 7 aprile 1892:

Panizzardi cav. Alessandro, maggiore, nominato aiutante di campo onorario di S. M.

Con R. decreto del 10 aprile 1892:

Gay cav. Lorenzo, maggiore 57 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore e addetto al comando del X corpo d'armata.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 3 aprile 1892:

Francia cav. Giuseppe, maggiore distretto Vicenza (servizio tempo-

ranco), collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda dal 16 aprile 1892.
Cipelli cav. Luigi, id. 94 fanteria, id. id. id.
Barbani Enrico, sottotenente 28 id., revocato dall'impiego.
Con R. decreto del 7 aprile 1892:
Della Chiesa Delle Torre cav. Enrico, capitano applicato di stato maggiore al comando del IV corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 aprile 1892.
Gazzaniga Vittorio, id. 73 fanteria, revocato dall'impiego.
De Palma Emanuele, tenente distretto Ivrea (nato nel 1864), accettata la dimissione dal grado a datare dal 16 marzo 1892.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 aprile 1892:
Di Colloredo Mels Hermes, tenente reggimento Savoia, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 31 marzo 1892:
Orengo cav. Giovanni, maggiore 12 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 aprile 1892.
Con R. decreto del 3 aprile 1892:
Bagnani Arturo, capitano 26 artiglieria, revocato dall'impiego.
Morelli Ercole, tenente 26 id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 24 marzo 1892:
Thaon di Revel cav. Genova, tenente generale, collocato a riposo per anzianità di servizio o per età dal 16 aprile 1892, ed inscritto nella riserva.
Longo cav. Giacomo, id., id. id. id., id.
Giusiana nob. Ernesto, id. id. id. id., id.
Con R. decreto del 31 marzo 1892:
De Sauget cav. Guglielmo, tenente generale, collocato a riposo per anzianità di servizio o per età dal 16 aprile 1892, ed inscritto nella riserva.
Con R. decreto del 3 aprile 1892:
Racagni cav. Camillo, colonnello di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio o per età dal 16 aprile 1892, ed inscritto nella riserva.
Branca cav. Claudio, tenente colonnello id., id. id. id., id. col grado di colonnello.
Pisano cav. Giuseppe, id. id, id. id. id., ed inscritto nella riserva.
Tinelli cav. Andrea, maggiore id., id. id. id. id., id. col grado di tenente colonnello.
Musso cav. Maurizio, id. di cavalleria, id. id. id., ed inscritto nella riserva.
Pizzetti Andrea, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio o per età dal 16 aprile 1892, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Borellini Francesco, id. id., id. id. id., id. id.
Boeri Giuseppe, tenente id., id. id. id., id. col grado di capitano.
De Sanctis Antonio, id. id., id. id. id., id. id.
Gallo Francesco, id. id., id. id. id., id. id.
Con R. decreto del 7 aprile 1892:
Bracco cav. Eusebio, tenente colonnello commissario, collocato a riposo, a sua domanda per anzianità di servizio dal 16 aprile 1892, ed inscritto nella riserva.
Bentivoglio Enrico, capitano di fanteria, id. id. id., id. col grado di maggiore.
Ledda Sebastiano, tenente contabile, id. id. id., ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 27 marzo 1892:

Arma di fanteria.

Insabato Vincenzo, tenente complemento distretto Roma, promosso capitano.
I sottoindicati sottotenenti di complemento sono promossi tenenti.
Rosso Pietro, distretto Genova.
Mazzoni Paolo, id. Firenze.
Cereti Angelo, id. Voghera.
Cagnoli Giuseppe, (B) id. Mantova.
Sguanci Baldassarre, id. Firenze.
Marangoni Valerio, id. Roma.
Miretti Alfredo, id. Genova.
Strini Ettore, id. Roma.
Giuliano Gaetano, id. Siracusa.
Caprioglio Lanfranco, id. Casale.
Barbone Vincenzo, id. Bari.
Chiavetta Luigi, id. Catania.
Venezian Giacomo, id. Macerata.
Dellino Nicola, id. Bari.
Locatelli Giuseppe, id. Pavia.
Pallanzona Lorenzo, id. Teramo.
Patti Enrico, id. Cefalù.
Majo Gaetano, id. Napoli.
Towuley Tommaso, id. Pistoia.
Santoboni Pietro, id, Roma.
Erizzo Vittorio, id. Genova.
Tarantola Giuseppe, id. Piacenza.
Bonvicini Leonardo, id. Aquila.
Picolli Federico, id. Milano.
Tedeschi Amanzio, id. Roma.
Casano Alessandro, id. Palermo.
Grillo Vittorio, id. Verona.
Modigliano Enrico, id. Firenze.
Antonelli Luciano, id. Venezia.
Naldi Ciro, id. Napoli.
Sturzo Giacomo, id. Siracusa.
Pivetta Vittorio, id. Napoli.
Navazio Nicola, id. Chieti.
Spina Riccardo, id. Palermo.
Cianciolo Carlo, (B) id. Palermo.
Salvioni Giuseppe, id. Milano.
Carelli Giuseppe, id. Milano.
Marin Antonio, id. Venezia.
Bruni Giovanni, id. Livorno.
Colonna-Romano Francesco, id. Trapani.
Fossati Alessandro, id. Padova.
Giacomelli Tullio, id. Padova.
Astori Gaetano, id. Milano.
Musso Fiorentino, id. Torino.
Gabriele Luigi, id. Teramo.
Parodi Paolo, id. Genova.
Bertolani Italo, id. Salerno.
Argenti Antonio, id. Bologna.
Sacchi Pietro, id. Milano.
Matassini Vittorio, id. Firenze.
Laterza Francesco, id. Bari.
Guarneri Enrico, id. Palermo.
Pellegrini Attilio, (B) id. Pavia.
Santambrogio Pietro, id. Milano.
Castelli Giuseppe, 3 alpini.
Rossi Mauro, distretto Vercelli.
Giuriato Orillo, id. Roma.
Pini Pietro, 7 alpini.
Giacalone Leonardo, distretto Palermo.
Sartirana Oreste, id. Torino.
Manzari Michele, id. Bari.
Barone Raffaele, id. Napoli.
Figini Ersilio, (B) id. Milano.
Cantelo Marco, id. Padova.
Burchi Fulvio, id. Bologna.
Pachetti Carlo, id. Siena.
Zancanaro Vittorio, 7 alpini.

Vergara Dismo, distretto Palermo.
Giachi Carlo, id. Roma.
Trevisanato Ugo, id. Venezia.
Sommi Picenardi Giorgio, id. Cremona.
Borzone Tito, id. Genova.
Piazza Umberto, (B) id Monza.
Sacco Carlo, (B) id. Genova.
Broglio Zaccaria, 7 alpini.
Strada Achille, distretto Torino.
Orso Carlo, id. Torino.
De Rosa Salvatore, (B) id. Nola.
Cavalieri Arturo, id. Ferrara.
Grimaldi Eugenio, id. Genova.

Arma di cavalleria.

I **sottoindicati** sottotenenti di complemento sono promossi tenenti.
Bertinolli Cesare, distretto Roma.
Volpe Emilio, id. Udine.
Ghigi Romualdo, id. Ravenna.
Braghini-Nagliati Anselmo, id. Ferrara.
Ruspoli Eugenio, id. Roma.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, **cioè:** nn. 815916, 870829, 879828, 888240, 895615, 909545 d'iscrizione **sui registri** della Direzione Generale, rispettivamente per lire 2200, **1000,** 1000, 1000, 350 e 400, al nome di *Tasca* e *Filangeri* Beatrice **di Lucio,** minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Pa**lermo, furono** così intestate per errore occorso nelle indicazioni date **dai richiedenti** all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè do**vevano** invece intestarsi a *Mastrogiovanni-Tasca* e *Filangeri* Bea**trice di** Lucio, minore...... ecc....., vera proprietaria delle rendite **stesse.**

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si **diffida chiunque** possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla **prima** pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate **opposizioni** a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di **dette iscrizioni** nel modo richiesto.

Roma, il 14 aprile 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, **cioè:** n. 376824 e n. 377225 d'iscrizione sui registri della Direzione **Generale** (corrispondenti ai nn. 30314 e 30715 della soppressa Di**rezione** di Palermo), per complessive lire 55, al nome di *Sposito* **Remigio,** di padre ignoto, domiciliato in Palermo e di *Esposito* Re**migio,** di padre ignoto, domiciliato in Palermo, vennero così intestate **per errore** occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi **a** *Esposito* detto anche *Sposito* o *Disposito* Remigio... ecc., vero **proprietario** delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla **prima** pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate **opposizioni** a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 aprile 1892

Il Direttore Generale
NOVELLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 aprile **1892.**

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	3¦4 coperto	—	10 4	7 4
Domodossola	piovoso	—	13 7	7 6
Milano	coperto	—	13 0	9 8
Verona	coperto	—	15 0	10 0
Venezia	nebbioso	calmo	13 2	10 3
Torino	piovoso	—	13 1	9 6
Alessandria	coperto	—	15 2	9 5
Parma	coperto	—	14 3	10 0
Modena	nebbioso	—	16 4	10 3
Genova	coperto	calmo	14 8	11 1
Forlì	3¦4 coperto	—	16 8	11 2
Pesaro	coperto	calmo	18 5	11 1
Porto Maurizio	1¦2 coperto	calmo	15 4	7 1
Firenze	coperto	—	16 6	11 2
Urbino	coperto	—	14 6	7 1
Ancona	coperto	calmo	17 3	12 1
Livorno	coperto	calmo	17 6	10 6
Perugia	coperto	—	14 7	8 0
Camerino	coperto	—	13 8	7 3
Chieti	coperto	—	16 8	3 8
Aquila	coperto	—	12 8	7 0
Roma	coperto	—	19 0	12 8
Agnone	coperto	—	14 0	6 9
Foggia	piovoso	—	18 9	11 0
Bari	3¦4 coperto	legg. mosso	16 7	13 8
Napoli	piovoso	calmo	15 1	11 8
Potenza	nebbioso	—	12 5	8 4
Lecce	coperto	—	18 5	12 7
Cosenza	coperto	—	19 0	7 2
Cagliari	1¦2 coperto	calmo	20 6	7 4
Reggio Calabria	piovoso	mosso	19 7	14 6
Palermo	piovoso	calmo	23 5	11 6
Catania	piovoso	legg. mosso	18 4	13 1
Caltanissetta	piovoso	—	14 5	9 4
Siracusa	coperto	mosso	19 0	12 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Li dì 14 aprile 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è **di metri** 49,65.

Barometro a mezzodì . . . . . = 751.6
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . = 72
Vento a mezzodì . . . . . . S W moderato.
Cielo a mezzodì . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 18°,8. Minimo = 12°,8.
Pioggia in 24 ore: mm. 17.9.

Li 14 aprile 1892.

In Europa depressione poco intensa, ma estesa **intorno al Centro;** Vienna 748; Costantinopoli 769; Mosca 762.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso duvunque; **piogge quasi** generali; venti meridionali qua e là freschi; **temperatura poco cambiata.**

Stamane: cielo coperto nebbioso o piovoso; alte correnti **intorno al** ponente; scirocco forte nel Canale d'Otranto, venti qua e **là freschi** specialmente del terzo quadrante altrove; barometro da 749 a 750 millimetri al Nord, a 752 in Sardegna, a Napoli e Bari, 754 **mill. in** Sicilia.

Mare mosso o agitato lungo la costa meridionale.

Probabilità: venti freschi ad abbondanza forti del terzo quadrante giranti al ponente; cielo nuvoloso o coperto con pioggia, **specialmente** al Nord; mare mosso o agitato.

PARTE NON UFFICIALE

Accademia Reale delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 10 aprile 1892.

Presiede il presidente dell'Accademia, prof. MICHELE LESSONA.

Si dà comunicazione, per parte della Direzione del R. Osservatorio di Capodimonte (Napoli), della morte del socio corrispondente, Senatore Annibale De Gasparis.

Il Direttore della classe ricorda gli importanti lavori compiuti dallo illustre estinto nel campo delle matematiche pure e dell'astronomia. Le parole di commemorazione pronunziate dal direttore D'Ovidio saranno pubblicate negli *Atti*.

Vengono poscia letti ed accolti per l'inserzione negli *Atti* i due lavori seguenti:

1° *Su di un sistema di coniche nello spazio.* Nota del dottore Domenico Montesano, presentata dal socio D'Ovidio.

2° *Sulla resistenza elettrica delle leghe facilmente fusibili allo stato liquido*; studio sperimentale del dott. Carlo Cattaneo, presentato, a nome del socio Naccari, dal socio Basso.

Infine il socio Camerano presenta un lavoro manoscritto del dottore Francesco Zaverio Monticelli, intitolato: *Studi sui Trematodi endoparassiti; Monostomum, Cymbium Diesing; Contribuzione allo studio dei Monostomidi.*

Essendo questo lavoro destinato, previa approvazione della classe, ai volumi delle *Memorie*, il presidente incarica una Commissione di esaminarlo e riferirne in una prossima adunanza.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 13 — Il *Figaro* assicura che fu emessa un'ordinanza di non farsi luogo a procedere in favore dell'anarchico Mathieu, che non avrebbe in verun modo partecipato ai recenti attentati mediante dinamite.

LONDRA, 13 — La polizia assicura che le bombe preparate e sequestrate dagli anarchici di Walsall erano destinate a Londra, e che gli arrestati facevano parte di una *Lega internazionale di dinamitardi* avente lo scopo di produrre esplosioni simultanee nelle varie capitali d'Europa.

PIETROBURGO, 13 — Lo stato del signor De Giers si è aggravato: è sopraggiunta una pleurite; il reumatismo ha preso le articolazioni del polso e del ginocchio.

PARIGI, 13 — Camera dei deputati — Dopo essere stato stabilito l'ordine del giorno, Pourquery Boisserin chiede d'interpellare sulle dichiarazioni fatte dal governo riguardo al Dahomey. (Rumori).

Deroulède protesta vivamente.

Il ministro dell'istruzione pubblica, Bourgeois, propone di aggiornare la discussione dell'interpellanza alla prossima seduta.

Pourquery-Boisserin insiste sulla domanda.

Si mette ai voti la proposta Bourgeois per il rinvio dell'interpellanza, e la Camera approva, con 314 voti contro 197, il rinvio.

Pourquery-Boisserin, si dirige allora personalmente al ministro della marina, Cavaignac, che si trincera dietro la decisione della Camera.

Pourquery-Boisserin, scendendo dalla tribuna, fa un gesto di minaccia a Cavaignac, ma viene circondato dai suoi colleghi che lo conducono fuori dell'aula.

La Camera poscia si aggiorna al 17 maggio.

PARIGI, 13 — *Senato* — Si approvano all'unanimità i crediti chiesti dal Governo pel Sudan e pel Dahomey dopo breve discussione nella quale gli ex-ministri Tirard e Barbey giustificarono la loro condotta relativamente alla questione di Dahomey.

Il Senato si è poscia aggiornato al 17 maggio.

RIO-JANEIRO, 13 — Il vapore brasiliano *Pernambuco* è partito per lo Stato delle Amazzoni con a bordo numerosi deportati politici accusati di complotto contro il Governo.

Il maresciallo Deodoro De Fonseca è gravemente malato. Il suo stato inspira serie inquietudini.

PORTOFERRAIO, 13 — La corazzata *Morosini* e l'incrociatore *Piemonte* sono partiti stamane alle 6 1\2 per la Maddalena.

MADDALENA, 13 — Sono arrivate le regie navi *San Martino*, *Goito* e *Tevere*.

CAIRO, 13 — In seguito ad un conflitto fra Moukhtar pascià ed il presidente del Consiglio, il Kedive domandò al Sultano di richiamare Moukhtar pascià.

BUENOS-AYRES, 12 — Notizie dal Brasile annunziano che l'assemblea provinciale di Matto Grosso approvò una risoluzione, con cui istituisce lo Stato di Matto Grosso in repubblica transatlantica autonoma.

PIETROBURGO, 13 — Iersera, lo stato di salute del signor De Giers era alquanto migliorato.

La temperatura è di gradi 38,2.

I dolori sono diminuiti.

PIETROBURGO, 13 — Lo stato del signor De Giers si è aggravato; è sopraggiunta una pleurite; il reumatismo ha preso le articolazioni del polso e del ginocchio.

RIO JANEIRO, 14. — « Parecchi membri del Congresso legislativo avendo preso parte alla sedizione, il Governo ha decretato lo stato di assedio per 72 ore, a tenore degli articoli 48 e 80 della Costituzione federale, onde sospendere le immunità inerenti al loro ufficio. »

« Garantito così l'ordine pubblico, il governo manterrà, come al solito, la libertà della stampa e del transito, nonchè l'inviolabilità della corrispondenza sia postale che telegrafica. »

RIO JANEIRO, 14. — Lo stato d'assedio è stato oggi levato.

ZURIGO, 14. — I negoziati commerciali italo-svizzeri procedono regolarmente.

Restano soltanto pochi punti da concordare. Fu accettata la clausola compromissoria.

ZURIGO, 14. — Il Consiglio federale dà oggi un pranzo di 25 coperti in onore dei delegati commerciali italiani.

ZURIGO, 14. — Con la seduta tenuta oggi dai delegati commerciali italiani e svizzeri è stato esaurito il lungo negoziato.

Manca solo l'autorizzazione ufficiale per la firma della Convenzione, la quale firma si prevede probabile per martedì, preparandosi intanto gli atti relativi.

Il sig. Droz, capo del dipartimento degli esteri, parte stasera per Berna, onde conferire col Consiglio federale e sarà qui di ritorno lunedì mattina.

MANCHESTER, 14. — La chiusura generale delle filande di cotone il 16 corrente sembra certa.

La maggior parte degli opifici cesseranno il lavoro oggi.

Quindici milioni di telai saranno inoperosi sabato e cinquantamila operai scioperereanno.

E' probabile che la chiusura non oltrepasserà i quindici giorni; altrimenti settantamila altri operai sarebbero privi di lavoro.

PIETROBURGO, 14. — Il principe Troubetskoy, capitano di Stato maggiore, è stato nominato addetto militare dell'Ambasciata russa presso il Re d'Italia.

CAIRO, 14. — Oggi ebbe luogo la lettura del firmano, con cui il Sultano dà l'investitura al nuovo Kedive, Abbas pascià.

BERLINO, 14. — In una riunione dei delegati municipali fu approvata una mozione, che accoglie colla più viva simpatia il progetto di Esposizione universale in Berlino e dichiara che il Municipio è pronto ad aiutare attivamente tale impresa.

CADICE, 14. — Due petardi scoppiarono al passaggio di una processione. Non vi fu alcuna vittima.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 aprile 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 { 1.a grida	1 genn 92	—	—		— —	92,72 ½, 70 65 62 ½		— —
RENDITA 5 0[0 { 2.a grida		—	—	92,67 ½ 92 70.	92 69	92,60 92,57 ½		— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—	92,80	— —			— —
detta 3 0[0 { 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 { 2.a grida	»	—	—		— —			57 50 1
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			99 50 2
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			92 — 3
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			99 — 4
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			102 15
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			420 —5
» 4 0[0 2.a, 3 a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 —6
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			450 —7
» » » Banca Nazionale 4 0[0.	»	500	500		— —			477 —
» » » » » 4 1[2 0[0.	»	500	500		— —			485 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —	630		— —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			487 —
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —
» » Sardo (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1295 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1003 —
» » Generale	1 luglio 91	500	425		— —	313 312,50		— —
» » »	»	500	450		— —			— —
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			290 —
» » Tiberina	1 » 8?	200	200		— —			25 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			500 —
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			400 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn. 92	500	400		— —	378 377 ½ 376 ½		— —
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —			— —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 91	500	500		— —	752		— —
» » Acqua Marcia	1 genn. 92	500	500		— —			1065 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 » 90	500	500		— —			232 —
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —			169 —
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —			80 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione.	1 » 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus.	»	125	125		— —			119 —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			300 —
» » Metallurgica Italiana.	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 dicem. 91	250	250		— —			210 —
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —
» » An. Piemontese di elettricità.	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —	177 ½ 178 ½ 179		— —
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi.	1 genn. 90	100	100		— —			85 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89.	1 genn. 92	500	500		— —			284 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 genn. 92	500	500		— —			436 —
» Soc Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —
» » 4 0[0.	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali.	»	500	500		— —			— —
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro).	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 ; o)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro).	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	1 aprile 92	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI:

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

13 aprile 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . . . L. 92 767
Consolidato 5 0[0, senza la cedola del semestre in corso . . . . » 90 597
Consolidato 3 0[0, nominale . . . . » 56 937
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 55 632

B. TANLONGO, Presidente

1 Ex £. 1,30 — 2 Id. £. 2,17 — 3 Id. £. 2,17 — 4 Id. £. 2,17 — 5 Id. £. 10 — 6 Id. £. 10 — 7 Id. £. 10,78.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
3	Francia	90 giorni	— —	— —	102 90
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 70
2 1[2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 92
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi . . . . } 28 Aprile
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.
Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1892.

Rendita 5 0[0	92 —	Az. Banco di Roma.	290 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0[0	58 25	» Banca Tiberina.	35 —	» » Navig. Gen. Italiana	305 —
Obbl. Beni Eccles.	94 —	» » Ind. e Com.	550 —	» » Metallurgica Italiana.	220 —
Prest. Rotschild 5 0[0.	102 —	» » » Certif.	455 —	» » della Piccola Borsa	210 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —	» Soc. Cred. Mobil.	370 —	» » Caoutchouc	60 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —	» » » Merid.	45 —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —	» » Gas stampigl.	785 —	» » Risanamen.	150 —
» Credito Fondiario Ban Naz 4 1[2 0[0	485 —	» » Acqua Marcia st.	1090 —	» » Fondiar. incendi	85 —
Az Fer Meridionali.	618 —	» » Condot. d'ac.	233 —	» » Fond. Vita.	230 —
» » Mediterranee	485 —	» » Gen Illumin.	235 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410 —
» » » certif.	475 —	» » Tramway Om.	118 —	» » » 4 0[0	170 —
» Banca Nazionale.	1310 —	» » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	290 —
» » Romana	1010 —	» » Molini e Magaz. Gen.	80 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	242 —
» » Gen. vers. 425)	320 —	» » Immobiliare.	175 —		
» » » » 450)	319 50	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	— —		

TUMINO RAFFAELE, Gerente. — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.